

FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO - ETS**Bilancio di esercizio al 31/10/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	LEGNANO
Codice Fiscale	12279930965
Numero Rea	
P.I.	12279930965
Fondo di Dotazione Euro	30.000,00 i.v.
Forma Giuridica	FONDAZIONE - ETS
Settore di attività prevalente (ATECO)	94.99.20

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/10/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/10/2025	31/10/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Totale quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.899	15.227
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	10.899	15.227
II) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	1.737	0
4) altri beni	52.615	50.389
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	52.615	50.389
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	1.000
Totale crediti	1.000	1.000
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	66.251	66.616
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0

II) Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.500	20
totale crediti verso utenti e clienti (1)	7.500	20
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.000
totale crediti verso enti pubblici (3)	0	5.000
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del terzo settore		
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	14.080	17.607
totale crediti tributari (9)	14.080	17.607
10) da 5x1000	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	0
totale crediti verso altri (12)	1.000	0
Totale Crediti (II)	22.580	22.627
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.920	11.155
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	364	462
Totale Disponibilità liquide (IV)	17.284	11.617
Totale attivo circolante (C)	39.864	34.244
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	106.115	100.860

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/10/2025	31/10/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	2.883
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato (II)	0	2.883
III) Patrimonio Libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.741	0
2) altre riserve	1	0
Totale patrimonio libero (III)	5.742	0
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio	3.959	5.741
Totale Patrimonio Netto (A)	39.701	38.624
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.332	1.414
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti (3)	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.308	48.669
totale debiti verso fornitori (7)	55.308	48.669
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.039	10.923
totale debiti tributari (9)	7.039	10.923
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	353	289
totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (10)	353	289
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	932	941
totale debiti verso dipendenti (11)	932	941
12) altri debiti	450	0
Totale Debiti (D)	64.082	60.822
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	106.115	100.860

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	14.089	25.704	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	416.202	408.070	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento di beni di terzi	36.841	35.546	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	0	296	4) Erogazioni liberali	17.960	42.050
5) Ammortamenti	8.483	7.089	5) Proventi del 5x1000	344	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	0	17.810
7) Oneri diversi di gestione	71.969	81.332	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	172.161	166.065
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	213.000	232.027
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-2.883	-5.406	10) Altri ricavi, rendite e proventi	16.477	1.309
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	544.701	552.631	Totale	419.942	459.261
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-124.759	-93.370

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	181.202	167.418
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	181.202	167.418
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	181.202	167.418

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.477	1.108	1) Da rapporti bancari	1.418	928
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	1.477	1.108	Totale	1.418	928
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-59	-180

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	858	2.407	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	19.978	36.698	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento di beni di terzi	2.163	2.776			
4) Personale	17.673	17.436			
5) Ammortamenti	4.973	4.876			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri Oneri	2.896	926			
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	48.541	65.119	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-48.541	-65.119

Totale oneri e costi	594.719	618.858	Toale proventi e ricavi	602.562	627.607
-----------------------------	----------------	----------------	--------------------------------	----------------	----------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	7.843	8.749
Imposte	3.884	3.008
Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	3.959	5.741

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Proventi figurativi	Esercizio 2025	Esercizio 2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.959	5.741
Imposte sul reddito	3.884	3.008
Interessi passivi/(attivi)	(900)	(137)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.943	8.612
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	(2.883)	(5.406)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.456	11.965
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	10.573	6.559
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.516	15.171
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.480)	(20)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.639	(41.246)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	264	39.080
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(577)	(2.186)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.939	12.985
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	900	137
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	3.801	6.293
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	4.701	6.430
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.640	19.415

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.607)	(9.300)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(484)	(5.408)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(13.091)	(14.708)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2.882)	(5.407)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.882)	(5.407)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.667	(700)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	11.155	10.429
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	462	1.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.617	12.317
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.920	11.155
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	364	462
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.284	11.617
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/10/2025

Egregi signori **Consiglieri**,
egregi signori **Volontari**,
spettabili **Utenti**,
egregi signori e spettabili Enti **Donatori**
e, più in generale, spettabili **Stakeholders**.

Il bilancio dell'esercizio al 31/10/2025 si chiude con un avanzo di €. 3.959,38 il precedente esercizio recava un avanzo di €. 5.740,63.

Il presente Bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **rendiconto gestionale** e dalla **relazione di missione**, documenti tutti redatti conformemente alle disposizioni previste per gli enti del terzo settore come disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 ed illustra, nel suo complesso, le **informazioni generali** sull'ente, le **poste di bilancio**, e l'**andamento gestionale economico e finanziario** dell'ente e le **modalità di perseguimento** delle sue **finalità statutarie**.

Allo scopo di completare, meglio documentandola, l'informativa minima prevista, il presente bilancio è inoltre corredato dal **rendiconto finanziario**, documento che viene dall'organo di gestione ritenuto utile per documentare le modalità di reperimento delle risorse monetarie ed il loro utilizzo per il funzionamento dell'ente.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in **conformità** alle **clausole generali**, ai **principi generali di bilancio** ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente, agli **articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile** ed ai **principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità degli enti del terzo settore.

Esso è redatto, in particolare, in osservanza del "**Principio Contabile ETS**" n. 35 emanato dall'OIC nel mese di febbraio del 2022 e sue modificazioni ed integrazioni.

La relazione di missione è predisposta, nel pieno rispetto del contenuto minimo previsto dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, secondo lo schema generale previsto dal **Principio Contabile ETS n. 35, Appendice C: Relazione di Missione**.

Essa è pertanto suddivisa in tre parti:

A) Informazioni generali

B) Illustrazione delle poste di bilancio

C) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Oltre alle informazioni richieste dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, essa contiene al suo interno, le ulteriori informazioni che l'organo di gestione ritiene necessarie per completare l'informativa.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

(Mod. C - punti 1 e 2 - D.M. 5/3/2020)

Informazioni generali sull'ente (punto 1 D.M. 5/3/2020)

La FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO - ETS è una Fondazione di diritto privato.

Essa è stata costituita il **15 febbraio 2022** ed ha sede legale in **Legnano (MI)**, attualmente in **Piazza della Concordia, 1**. La fondazione ha inoltre sede amministrativa in Legnano (MI) Vicolo delle Contrade 1.

L'ente ha conseguito l'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** in data 09 marzo 2022, nella sezione:

g) altri enti del terzo settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017 - punto 1 D.M. 5/3/2020)

La Fondazione nasce dall'esigenza dell'Amministrazione comunale della Città di Legnano, del "Collegio dei Capitani e delle Contrade" e dell'Associazione "Famiglia Legnanese" di dare alla Città di Legnano - con lo spirito di continuare a celebrare, divulgare e fare memoria dei valori civili e religiosi di unità, uguaglianza e libertà, affermati il 29 maggio 1176 con la vittoria dei Comuni alleati nella Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa - uno strumento adeguato alle nuove istanze emerse con la pubblicazione del Codice del Terzo Settore e destinato a promuovere e curare l'organizzazione del Palio di Legnano.

Essa si propone di perseguire **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di **attività di interesse generale**, prevalentemente in favore di terzi, **senza finalità di lucro** e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei fondatori dei volontari e della cittadinanza più in generale.

Per il perseguimento del suddetto scopo la Fondazione può esercitare le attività previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nei seguenti settori:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

In particolare, e compatibilmente con quanto sopra richiamato, la Fondazione intende:

- curare l'organizzazione della manifestazione denominata "Palio di Legnano", disciplinata dal Regolamento Generale approvato dal Consiglio Comunale della Città di Legnano, al quale competono le relative modifiche;
- tutelare, anche in sede giudiziale, le Insegne delle otto Contrade di cui la Fondazione risulta depositaria ai sensi del Regolamento Generale del Palio di Legnano;
- realizzare manifestazioni collaterali, culturali, storiche, di spettacolo, o di quant'altro fosse ritenuto utile per

la miglior realizzazione della manifestazione;

- collaborare in ogni sede con gli Organismi che, a vario titolo, fanno parte del Palio di Legnano ponendo in essere, direttamente o indirettamente, ogni possibile iniziativa;
- curare la gestione del Palio di Legnano durante il suo svolgimento, comprese le attività di organizzazione e adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessarie allo stesso;
- svolgere direttamente o indirettamente attività di promozione, di coordinamento della manifestazione stessa anche coordinando, organizzando e disciplinando l'attività dei finanziatori e quella dei soggetti operativi;
- promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

Regime fiscale applicato (punto 1 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79 comma del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione è un ente Non Commerciale.

Essa, eccezion fatta per gli incassi derivanti da alcune sponsorizzazioni degli eventi legati al Palio di Legnano, non svolge, al momento, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017, pur essendo tale circostanza prevista nello statuto.

Dati sui fondatori - attività svolte nei loro confronti (punto 2 D.M. 5/3/2020)

Gli enti fondatori sono i seguenti:

- COMUNE DI LEGNANO, con sede in Legnano, Piazza San Magno 9, codice fiscale e partita IVA 00807960158;
- FAMIGLIA LEGNANESE, in forma di Associazione non riconosciuta, con sede in Legnano, Viale Matteotti 3, codice fiscale 06027420154;
- COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE, in forma di Associazione non riconosciuta, con sede in Legnano, via Molini 12, codice fiscale 92007300152, partita iva 11399260154.

Il fondo di dotazione, pari a euro 30.000, è stato ripartito in parti uguali tra i tre fondatori.

L'ente si avvale delle prestazioni di lavoro dei volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, per i quali è stipulata apposita assicurazione in conformità all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Il primo Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 componenti, che possono essere riconfermati, e dura in carica 2 esercizi.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/10/2025, di cui la presente **relazione di missione** costituisce **parte integrante** ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile e dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle **clausole generali**, ai **principi generali** di bilancio ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente agli **articoli 2423, 2423 bis, e 2426 del Codice Civile** ed osservando, come previsto dalle disposizioni normative in vigore nel nostro ordinamento per gli Enti del Terzo Settore, i principi contabili nazionali, ed in particolar modo il nuovo **principio contabile ETS n 35 predisposto dall'OIC** per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in **forma estesa** in conformità alle disposizioni del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020**.

Qualora **le informazioni** richieste dall'art. 2426 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020 come meglio specificate dal principio contabile ETS n 35 **non fossero sufficienti ad integrare i principi generali di chiarezza** di cui all'articolo 2423 comma 2 del codice civile, la presente relazione provvederà ad **integrare le informazioni mancanti** ai sensi del comma 3 del suddetto articolo.

Analogamente, ai sensi e per quanto disposto dall'articolo 2423 comma 4 del codice civile, **la presente relazione non rispetta gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria**. Pertanto qualora la totale inesistenza o irrilevanza delle informazioni previste dall'articolo 2426 del codice civile o dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020 e relative alla descrizione dei criteri di valutazione ed al contenuto della relazione di missione, **a causa della totale inesistenza degli elementi o dei fatti di gestione che le sottendono** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** verranno totalmente **omesse** proprio perché **inesistenti o non significative**.

Non verranno inoltre, sempre a tal fine, **indicate le voci di bilancio che presentano valori nulli** tanto nell'esercizio in chiusura quanto in quello precedente proprio **in quanto non significative ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile** e dell'introduzione del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020** perché totalmente **irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio**.

Verranno inoltre **omesse** tutte quelle informazioni peculiari ed esclusive che riguardano **esclusivamente** i bilanci delle **società di capitali**.

Nella terza parte della presente relazione trovano infine opportuna collocazione le informazioni relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2025, nonché le considerazioni relative alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza delle operazioni e dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale (dell'ente);
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il presente bilancio è pertanto redatto secondo le norme contabili ed i principi di **“competenza economica”** che si applicano per la predisposizione del bilancio di esercizio degli Enti del Terzo Settore.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, **la valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che l'ente costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Al riguardo si informa che, nella valutazione prospettica circa il **presupposto della continuità aziendale**, **non sono**, per il nostro ente, **emerse incertezze di alcun genere**.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- 1) situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- 2) prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo
- 3) indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- 4) bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- 5) principali indici economico-finanziari negativi;
- 6) consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- 7) difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- 8) incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- 9) incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- 10) cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”; incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo di gestione non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo di gestione nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento dell'ente.

UNITÀ DI CONTO

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti dei principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dal par. 33 del "**principio contabile ETS OIC n 35**" l'ente **presenta il bilancio comparativo dell'esercizio chiuso il 31/10/2024**; tuttavia, ai sensi della lett. b) del suddetto paragrafo, **non rileva al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2024** qualora, per esse, la stima del fair value risulti eccessivamente onerosa.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

(Mod. C - punti da 3 a 17 e da 22 a 24 - D.M. 5/3/2020)

CRITERI DI VALUTAZIONE (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

I **criteri di valutazione** di cui all'art. 2426 del Codice Civile, come applicabili al nostro ente ai sensi dei principi contabili di riferimento sopra citati e dalle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020, sono **conformi** a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

L'ente **non si è avvalso** della deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile **riguardante la facoltà di ridurre o sospendere gli ammortamenti**, prevista dall'articolo 1 comma 711 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione in misura pari ad 1/5 del loro ammontare e comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza qualora esistente.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili o beni di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono imputate direttamente al rendiconto gestionale dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fin a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto o l'immobilizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove quest'ultimo sia istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore e ciò sia previsto dalle norme del Codice Civile art. 2426.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35 ai par. 22 e 23, le medesime sono iscritte in base al fair value quando il medesimo sia attendibilmente stimabile ed eventualmente gestite i sensi dei paragrafi 18 e 20 del medesimo OIC 35 con rilascio della riserva ai sensi del paragrafo 19 in proporzione all'esaurirsi del vincolo con contropartita alle voci A10) oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata" del rendiconto gestionale.

Ad **eccezione dei beni immobili destinati al mero godimento**, il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Salvo quanto già detto riguardo agli immobili non ammortizzati, tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Bandiere e sabbia pista palio:	10%
Attrezzature totem pannelli ecc. palio:	15,5%
Macchine ufficio elettroniche:	20%

Il costo di iscrizione non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici, qualora esistenti, sono rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata All 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità

con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi solo ed esclusivamente nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato, ai sensi dell'OIC 15 par. 24 e 30, il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, qualora esistenti in bilancio, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I suddetti debiti sono pertanto indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i proventi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, mentre i proventi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che, se e qualora esistenti, le transazioni economiche e finanziarie con società e con enti del gruppo e con controparti correlate, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'proventi e ricavi per prestazioni e cessioni', si precisa che le rettifiche di proventi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce proventi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Proventi e oneri figurativi

I proventi e gli oneri figurativi relativi alle attività di interesse generale sono esposti separatamente dai proventi e oneri relativi ad attività diverse e sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Essi sono rilevati al fair Value della prestazione eseguita o ricevuta se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- a) dei **costi figurativi dei volontari** si fa riferimento alla **retribuzione oraria lorda** prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente rappresentativi;
- b) dei **proventi figurativi** è possibile far **riferimento ai relativi costi figurativi** quando i proventi non siano facilmente individuabili.

Accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che **non sono stati effettuati accorpamenti di voci rispetto al modello standard previsto** dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che non vi sono elementi che potrebbero ricadere sotto più voci di stato patrimoniale.

Criteri seguiti per la classificazione dei proventi e oneri nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda la classificazione dei proventi e degli oneri nelle diverse aree del rendiconto gestionale, sono stati seguiti i seguenti criteri:

Innanzitutto ed in linea generale i proventi e gli oneri, **con riferimento alle varie aree gestionali**, sono stati classificati in base alla loro **destinazione** e, **all'interno di ogni singola area**, sono stati quindi classificati in base alla loro **natura**.

Più precisamente:

Nell'area A) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di interesse generale sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area B) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività diverse sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'**art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività diverse sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area C) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività di

raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'**art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di raccolta fondi sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'**area D) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria e/o di generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, connesse alla gestione del patrimonio immobiliare e/o finanziario non di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'**area E) Costi e oneri / proventi da attività di supporto generale** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni residualmente non classificabili nelle aree precedenti; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di supporto generale stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si informa peraltro che, **qualora**, vi siano **norme di legge non applicabili** nella predisposizione del bilancio **a causa della peculiare natura dell'ente** o a causa della **inesistenza di valori e relative voci** iscrivibili nel bilancio, la presente **relazione di missione omette** totalmente, **in quanto irrilevanti**, l'esposizione dei valori e delle voci in parola.

Sono stati osservati, **sempre se ed in quanto applicabili alla peculiare natura giuridica dell'ente**, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (Mod. C- punti 4 e 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni sono pari a € 66.251 (€ 66.616 nel precedente esercizio).

Ai sensi di quanto previsto dai **punti 4 e 5 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si forniscono di seguito le **ulteriori informazioni di dettaglio** in merito ai **costi di iscrizione**, ai **contributi ricevuti**, alle **precedenti rivalutazioni**, **ammortamenti** e

svalutazioni, alle acquisizioni, agli spostamenti da una voce all'altra ed alle alienazioni avvenute nell'esercizio, alle rivalutazioni, ripristini di valore, ammortamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio e, più in generale, alla composizione, alla movimentazione, ed alle consistenze delle voci delle immobilizzazioni nonché la composizione dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di sviluppo e le ragioni dell'iscrizione dei medesimi ed i criteri di ammortamento.

Composizione e movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali (Mod. C- punto 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 10.899 (€ 15.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i relativi movimenti, intendendosi per tali i costi iniziali di iscrizione, i contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una voce all'altra e le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, i ripristini di valore, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio, relativamente alle singole voci, sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.575	23.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.348	8.348
Valore di bilancio	15.227	15.227
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	484	484
Ammortamento dell'esercizio	4.812	4.812
Totale variazioni	-4.328	-4.328
Valore di fine esercizio		
Costo	24.059	24.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.160	13.160
Valore di bilancio	10.899	10.899

La tabella sopra esposta evidenzia tutte le informazioni richieste dalle norme, per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio e/o comunque non nulle.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite:

- dalle spese per la realizzazione del sito internet aziendale nel quale, tra le altre informazioni di carattere istituzionale, sono pubblicati gli avvisi e i bandi di manifestazione di interesse per le forniture relative alle manifestazioni organizzate dalla fondazione.
- dalle spese per la realizzazione della banca dati del progetto di digitalizzazione "History lab".

Composizione e movimentazione delle Immobilizzazioni materiali (Mod. C- punto 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 54.352 (€ 50.389 nel precedente esercizio).

La seguente tabella evidenzia **tutte le informazioni richieste dalle norme**, per tutte le voci relative alle **immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio e/o comunque non nulle**.

La composizione ed i movimenti delle singole voci, intendendosi per tali i **costi iniziali di iscrizione**, i **contributi** ricevuti, le **precedenti rivalutazioni**, **ammortamenti e svalutazioni**, le **acquisizioni**, gli **spostamenti da una voce all'altra** e le **alienazioni avvenute nell'esercizio**, le **rivalutazioni**, i **ripristini di valore**, gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** effettuate nell'esercizio, relativamente alle singole voci, sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	64.363	64.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	13.974	13.974
Valore di bilancio	0	50.389	50.389
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.043	10.564	12.607
Ammortamento dell'esercizio	306	8.338	8.644
Totale variazioni	1.737	2.226	3.963
Valore di fine esercizio			
Costo	2.043	74.926	76.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306	22.311	22.617
Valore di bilancio	1.737	52.615	54.352

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni richieste anche dal **punto 4 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** e riguardanti i beni strumentali completamente ammortizzati ma ancora in uso, i beni acquisiti a titolo gratuito o di permuta e i beni per i quali l'ente ha ricevuto contributi contabilizzandoli a riduzione del costo dell'immobilizzazione:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 52.615 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Banchetti contrade	990	-200	790
	Totem mat. pubb.	4.433	1.819	6.252
	Pannelli e mat. vari	6.463	-924	5.539
	Steccato Pista	973	1.931	2.904
	Ricetrasmittenti	614	-124	490
	Macchine d'uff. elet.	1.173	-469	704
	Altre macchine d'uff.	564	-161	403
	Materiali vari pista, bandiere etc.	35.179	354	35.533
Totale		50.389	2.232	52.615

Nella voce relativa alle bandiere ed alle attrezzature trovano allocazione le spese per l'imbandieramento cittadino, la sabbia per la pista ippica e gli steccati, i banchetti delle contrade, i pannelli ed i totem e le ricetrasmittenti.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.000 (€ 1.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.000	0	1.000	0	1.000	0
Totale crediti immobilizzati	1.000	0	1.000	0	1.000	0

Trattasi del credito verso il Comune di Legnano per il deposito cauzionale relativo al contratto di comodato d'uso della sede amministrativa di vicolo delle contrade 1 Legnano (MI).

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	1.000	1.000
Totale		1.000	1.000

ATTIVO CIRCOLANTE (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Crediti (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 22.627 (€ 53.819 nel precedente esercizio).

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione** dei **crediti**, alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni**.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.500	0	7.500	0	7.500
Crediti tributari	14.080	0	14.080		14.080
Verso altri	1.000	0	1.000	0	1.000
Totale	22.580	0	22.580	0	22.580

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi del punto 6 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20	7.480	7.500	7.500	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.607	-3.527	14.080	14.080	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.000	-4.000	1.000	1.000	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.627	-47	22.580	22.580	0	0

Crediti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito anche un breve elenco dei crediti maggiormente significativi:

Verso Contrade per sanzioni da ricevere	1.000
Verso l'erario per IVA (nel complesso)	11.246
Verso l'erario per IRES e IRAP	2.728
Altri crediti verso l'erario	106
Verso clienti per fatture da emettere	7.500

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.500	7.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.080	14.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.000	1.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.580	22.580

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.617 (€ 12.317 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.155	5.765	16.920
Denaro e altri valori in cassa	462	-98	364
Totale disponibilità liquide	11.617	5.667	17.284

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 39.701 (€ 38.624 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata, ai sensi di quanto disposto dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio delle riserve:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.883	0	-2.883	0
Riserve di utili o avanzi	0	0	0	5.741
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.741	0	-5.741	0
Totale Patrimonio netto	38.624	0	-8.624	5.741

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		30.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0
Riserve di utili o avanzi	0	0		5.741
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		1
Totale altre riserve	0	1		1
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	3.959	3.959
Totale Patrimonio netto	0	1	3.959	39.701

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	28.005	0	-25.122	0
Riserve di utili o avanzi	2.439	0	-2.439	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	1	0	0	0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-22.155	0	22.155	0
Totale Patrimonio netto	38.290	0	-5.406	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		30.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		2.883
Riserve di utili o avanzi	0	0		0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		0
Totale altre riserve	0	-1		0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	5.741	5.741
Totale Patrimonio netto	0	-1	5.741	38.624

Origine, Disponibilità, vincoli posti e utilizzo delle voci di patrimonio netto (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Le informazioni richieste dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 5 marzo 2020**, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro **origine**, **possibilità di utilizzazione** con indicazione della **natura** e della **durata dei vincoli** eventualmente posti, nonché alla loro **avvenuta utilizzazione** nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	Costituzione	NO	0	0	0
Riserve di utili e avanzi di gestione	5.741	Riserva di utili		0	0	0
Altre riserve						
Totale	35.741			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura disavanzi C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Natura delle riserve e delle poste che compongono il patrimonio

I Fondo di dotazione

La voce **I fondo di dotazione dell'ente** è costituito dall'ammontare delle risorse (monetarie o in natura) messe a disposizione in sede di costituzione dell'ente; esso costituisce l'ammontare minimo previsto dall'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017 per l'ottenimento della personalità giuridica e non è pertanto disponibile per la copertura di disavanzi di gestione.

II Patrimonio vincolato

Le riserve che costituiscono la voce **II patrimonio vincolato** sono classificate in ragione della loro natura e della loro destinazione che può avvenire per **disposizione statutaria** (riserve statutarie), per **decisione degli organi istituzionali** (consiglio di amministrazione, comitato di indirizzo) ovvero per **decisione di terzi** (privati, società, enti pubblici o enti e fondazioni private donatori o erogatori di contributi destinati al sostegno o all'effettuazione di specifiche attività o progetti oppure destinati all'acquisto di beni o servizi).

Le **riserve vincolate** sono destinate a **permanere nella apposita sezione sino ad esaurimento del vincolo** apposto per decisione degli organi istituzionali o dai terzi e comunque si esauriscono nel caso in cui venga meno o si esaurisca l'attività per le quali esse furono costituite. In tal caso esse vengono riclassificate nel patrimonio libero dell'ente nella voce "altre riserve" oppure vengono rilasciate in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale.

La **natura del vincolo** apposta alle riserve vincolate le destina imprescindibilmente all'attività per le quali le medesime sono state istituite e pertanto **non possono essere utilizzate per la copertura di disavanzi di esercizio** se non rinunciando allo svolgimento ovvero liquidando, l'attività o il progetto a fronte delle quali le medesime sono state appostate in bilancio, giusta apposita delibera dell'organo che le ha istituite.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di appostare nel bilancio chiuso il 31/10/2022 le seguenti riserve vincolate:

- a) **Riserva vincolata** per la realizzazione del progetto pluriennale di digitalizzazione denominato **"History Lab"** per l'importo di **euro 32.000**. Il progetto che si svilupperà negli anni a venire prevede la creazione di un archivio digitale condiviso in continuo aggiornamento attraverso la raccolta di una massiccia mole di documentazione relativa al Palio di Legnano e che ne racconti la storia collegandola anche all'evoluzione della Città di Legnano e che permetta di conservare e preservare i documenti, alcuni dei quali di assoluta rilevanza storica.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, in relazione allo stato di avanzamento delle spese relative al progetto ed al ripianamento di disavanzi precedenti, è stato debitamente utilizzato (rilasciato) un ammontare pari ad €. 2.883, andando a chiudere la posta di riserva.

III Patrimonio libero

La voce **III patrimonio libero** è costituita dalle riserve derivanti dagli utili e dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi che non sono state vincolate da terzi dagli organi istituzionali dell'ente e che pertanto sono **liberamente utilizzabili per la copertura di eventuali disavanzi di esercizi successivi**.

Residualmente, sono iscritte nella medesima sezione le altre riserve che non trovano collocazione in altre voci del patrimonio dell'ente.

IV Avanzo/Disavanzo di esercizio

La voce **IV avanzo/disavanzo di esercizio** accoglie il risultato della gestione dell'esercizio in chiusura.

Il patrimonio dell'ente deve essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto.

E' pertanto **vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve** comunque nominate ai **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organi sociali**.

Si ricorda infine che **tutte le riserve non sono** in alcun modo **divisibili né distribuibili** tra i **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organi sociali** né durante la vita dell'ente né all'atto dello scioglimento né in sede di destinazione finale.

In caso di **scioglimento, cessazione o estinzione dell'ente**, il **patrimonio residuo di liquidazione** sarà **obbligatoriamente devoluto**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, **ad uno o più enti del Terzo Settore** previo parere positivo dell'Ufficio statale o regionale/provinciale del RUNTS competente ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Impegni di spesa e contributi ricevuti con finalità specifiche (Mod C. - punto 9 D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le notizie relative agli **impegni di spesa**, al reinvestimento di fondi ed ai **contributi ricevuti con finalità specifiche** previste dal **punto 9 del Modello C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che esse sono inserite all'interno della sezione relativa al patrimonio netto in quanto il **principio contabile OIC 35 ETS** prevede al **paragrafo 20 lett. a)** che gli attivi corrispondenti alle risorse erogate da persone ed enti terzi destinate all'effettuazione di attività, servizi e progetti o a particolari finalità, debbano essere iscritte nell'apposita **riserva** di patrimonio netto **vincolato destinata da terzi** e che, la medesima sia **rilasciata** ai sensi della **lett.b)** del suddetto **paragrafo 20**, mano a mano che le attività progettuali vengono realizzate **in proporzione all'esaurirsi del vincolo**.

Diversamente, qualora l'ente sia vincolato alla realizzazione di un progetto o di una attività specifica senza aver ancora ricevuto le risorse finanziarie a ciò necessarie, ovvero abbia ricevuto risorse in misura inferiore a quelle previste in relazione alle attività per le quali l'ente si è impegnato, l'ente iscrive nell'attivo del bilancio un credito verso la persona o l'ente terzo finanziatore.

In proposito si rileva che, nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha ricevuto contributi con finalità specifiche e pertanto vincolati ad attività specifiche che non siano state ancora impegnate al termine dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.332 (€ 1.414 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.414
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	918
Totale variazioni	918
Valore di fine esercizio	2.332

Al termine dell'esercizio l'Ente ha in forza n. 1 lavoratrice subordinata assunta part-time.

DEBITI (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Debiti - Distinzione per scadenza

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.082 (€ 60.822 nel precedente esercizio).

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione** dei **debiti** ed alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni** ed a quelli **assistiti da garanzie reali sui beni dell'ente** con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	48.669	6.639	55.308	55.308	0	0
Debiti tributari	10.923	-3.884	7.039	7.039	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289	64	353	353	0	0
Altri debiti	941	441	1.382	1.382	0	0
Totale debiti	60.822	3.260	64.082	64.082	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso fornitori	55.308	55.308
Debiti tributari	7.039	7.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353	353
Altri debiti	1.382	1.382
Debiti	64.082	64.082

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	55.308	55.308
Debiti tributari	7.039	7.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353	353
Altri debiti	1.382	1.382
Totale debiti	64.082	64.082

Debiti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Fornitori (fatture emesse)	38.746
Fornitori (fatture da ricevere)	16.562
IVA	1.583
IRAP	1.692
IRES	2.192
Verso INPS ed INAIL	353
Verso dipendenti collaboratori e altri debiti	1.382

Debiti per erogazioni liberali condizionate (Mod C. - punto 10 D.M. 5/3/2020)

Si rileva che non vi sono debiti iscritti a fronte di erogazioni liberali condizionate ricevute nel corso dell'esercizio.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo gestionale sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'ente di far fronte agli impegni per i 6 mesi successivi.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale l'organo gestionale ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'ente possa essere messo a rischio di continuità.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa riguardante la valutazione della Continuità Aziendale, ritenendo opportuna l'applicazione dell'art. 2086 comma 2 del codice civile che impone all'organo gestionale di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'azienda, anche in funzione della rilevazione tempestiva dello stato di crisi e della perdita della continuità aziendale, si precisa quanto segue:

Riguardo al sistema di controllo interno l'organo gestionale ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi ed attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi ed indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'ente è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda gli organi di controllo interno, la fondazione ha provveduto alla nomina del Sindaco Unico come previsto dalla normativa in vigore, mentre non vi è obbligo di nomina del Revisore Legale in quanto, viste le ridotte dimensioni, le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 non ne prevedono l'obbligatorietà.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

ANALISI DELLE COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

Nella presente sezione della relazione di missione viene esposta una analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzato per categoria con indicazione degli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale come previsto dal **punto 11 del modello ministeriale**.

I **proventi** sono riclassificati nel rendiconto gestionale sulla base della **tipologia di attività svolta** nelle aree **A, B, C, D** ed **E** e, all'interno di ciascuna di queste, nella voce più appropriata in relazione allo schema approvato dal **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**.

PROVENTI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **proventi complessivi** di gestione pari ad €. **602.562** contro gli €. **627.607** dell'esercizio precedente (€. - **25.045** la variazione intervenuta tra gli esercizi considerati).

ONERI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **oneri complessivi** di gestione pari ad €. **594.718** contro gli €. **618.858** dell'esercizio precedente (€. - **24.140** la variazione intervenuta tra gli esercizi considerati).

I costi e gli oneri di gestione sono classificati nel rendiconto gestionale per natura nell'area afferente l'attività a cui si riferiscono. Essi sono iscritti in bilancio con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

Non commercialità dell'ente

I proventi e gli oneri derivanti dalle **attività di interesse generali** sono stati classificati nel rendiconto gestionale nella **voce (A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale indipendentemente dalla loro "commercialità"** ai fini tributari.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 79 commi 2 e 2-bis del D.Lgs. 117/2017, tuttavia, **le attività di interesse generale** si considerano **non commerciali** (e quindi non concorrono alla formazione del reddito) quando esse sono **svolte a titolo gratuito** o dietro versamento di **corrispettivi che non superino i costi effettivi** oppure qualora i **ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi** per ciascun periodo di imposta e per non oltre 2 periodi di imposta consecutivi.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 79 comma 5 del D.Lgs. 117/2017, invece, sono **considerati non commerciali gli enti del terzo settore** che svolgono in via **esclusiva o prevalente le attività di interesse generale in modo non commerciale** con le modalità sopra indicate, mentre sono **considerati commerciali gli enti del terzo settore** i cui **proventi da attività generali svolte in maniera commerciale unitamente ai ricavi derivanti dalle attività diverse** di cui alla voce (B) Ricavi proventi e rendite da attività diverse, **eccezion fatta per le sponsorizzazioni, superano i ricavi derivanti da attività non commerciali, ivi compresi i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative dell'ente.**

La verifica della non commercialità dell'ente ha dato per l'esercizio in chiusura i seguenti risultati:

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (A)				
Descrizione	Proventi	Oneri	Oneri + 6%	test (si/no)
Art. 5 comma 1 lett. i) culturali ricreative e volontariato	391.161	544.701	577.383	no
5x1000	344			no
Erogazioni liberali	17.960			no
Contributi da fondazioni enti e soggetti privati	10.477			no
Altri proventi non commerciali	0			no
Quote associative	0			no
totale	419.942	544.701		
Avanzo / Disavanzo attività (A)	-124.759			
ALTRE ATTIVITA' NON COMMERCIALI				
Raccolte fondi occasionali	0			no
Raccolte fondi abituali	0			no
Donazioni	0			no
Proventi da raccolte fondi (non commerciali)	0			
ATTIVITA' DIVERSE (B)				
Descrizione	Proventi	Oneri		
Attività commerciale 1	0	0		si
Attività commerciale 2	0	0		si
Sponsorizzazioni (non considerate ai fini del test di commercialità)	181.202	0		no
Avanzo / Disavanzo attività (B)	181.202			
TEST COMMERCIALITA' DELL'ENTE				
Attività commerciali	0	Somma righe test + (si)		
Attività non commerciali	419.942	Somma righe test - (no)		

Il test relativo alla verifica della non commercialità dell'associazione ha dato esito **positivo** e pertanto, da

punto di vista fiscale, l'ente **continua ad essere considerato Ente del Terzo Settore non commerciale**.

Analisi dei Proventi, degli Oneri e dei risultati delle aree gestionali suddivise per attività (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto richiesto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, nei seguenti prospetti si dà evidenza del dettaglio dei proventi e degli oneri, sostenuti relativamente alle aree nelle quali è suddiviso il bilancio nonché dei risultati gestionali delle suddette aree e, per raffronto, vengono evidenziati i dati relativi all'esercizio precedente.

Ricavi Rendite e Proventi area (A) attività di Interesse generale

I proventi di gestione derivanti da attività di interesse generale vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

51	A) Ric rend. e prov. da att. di int. gen	419.941,74
5107	Erogazioni liberali	17.960,00
510701	<i>Erogazioni liberali da pf</i>	<i>5.460,00</i>
510703	<i>Erogazioni liberali da altri soggetti</i>	<i>12.500,00</i>
5109	Proventi da 5 per mille	343,92
510901	<i>Proventi da cinque per mille</i>	<i>343,92</i>
5113	Ricavi per prestazioni e cessioni a terz	172.160,55
511301	<i>Ricavi per biglietti palio di Legnano</i>	<i>172.160,55</i>
5115	Contributi da enti pubblici	213.000,00
511501	<i>Contributo da Comune di Legnano</i>	<i>198.000,00</i>
511507	<i>Contributo Reg. Lombardia L.R. 50/89</i>	<i>15.000,00</i>
5119	Altri ricavi, rendite proventi	16.477,27
511901	<i>Altri ricavi, rendite, proventi</i>	<i>800,00</i>
511903	<i>Sanzioni palio di Legnano</i>	<i>6.000,00</i>
511905	<i>Sopravvenienze attive di int. gen.</i>	<i>1.000,00</i>
511906	<i>Maggior credito effetto prorata a favore</i>	<i>8.677,27</i>

I proventi evidenziati nel prospetto sono stati disaggregati ed evidenziati in ragione della loro partecipazione alle diverse aree di attività di interesse generale svolte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio in modo da evidenziare il contenuto progettuale delle varie iniziative in corso.

Con riferimento ai proventi da attività di interesse generale, ricordiamo che essi sono iscritti in bilancio per competenza con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

Costi ed Oneri area (A) attività di interesse generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di interesse generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività di interesse generale svolte nel seguente prospetto:

61	A) Oneri da attività di interesse gen.	544.701,33
6101	Mat. pr. suss. cons. e merci di int. gen	14.089,42
610105	<i>Acquisti di materiali vari per palio</i>	<i>3.084,59</i>
610125	<i>Stemmi reggenze, medaglie, spille palio</i>	<i>1.610,00</i>
610139	<i>Acquisti vari sfilata palio</i>	<i>2.079,12</i>
610140	<i>Acquisti e sistemazione verde palio</i>	<i>7.286,37</i>
610143	<i>Spese di spedizione</i>	<i>90,34</i>

610155	Resi su acquisti (-)	-61,00
6103	Servizi di interesse generale	416.202,37
610309	Spese di pulizia - Palio	5.990,00
610313	Sicurezza antincendio vigilanza notturna	18.100,40
610315	Serv. trasporto giornata Manieri Aperti	6.000,00
610316	Servizio di trasporto giornata palio	1.700,00
610317	Preparazione pista, sabbia, etc	46.625,00
610318	Trasporto corriere	1.052,47
610321	Servizi vari palio	2.483,00
610325	Manutenzione beni e attrezzature palio	5.682,40
610329	Euro.PA - servizi palio	8.300,00
610331	Vigilanza e servizi sanitari	8.407,10
610333	Allestimenti e manodopera varia palio	30.150,00
610334	Allestimenti e comunicazione altri event	11.790,00
610335	Consulenze tecniche - corsa ippica	352,00
610336	Consulenze tecniche-Storia tra le righe	17.000,00
610338	Cons.techiche - comm.permanente costumi	4.500,00
610342	Ospitalità commiss.ni, consulenti vari	1.382,72
610347	Assicurazioni	5.270,57
610349	Service audio palio	42.000,00
610350	Servizi videomaking palio e affini	5.574,08
610352	Grafica e materiale pubblicitario palio	50.029,00
610353	Costi pubblicità evento Palio	2.900,00
610354	Costi produzione diretta Palio	31.280,00
610355	Consulenza veterinaria	12.500,00
610356	Servizi Antidoping	8.761,00
610357	Pranzi ed eventi - palio	11.170,20
610359	Figuranti, musici, esibizioni varie pali	31.162,80
610361	Volontari - rimb. spese a pie di lista	3.541,40
610362	Digitalizzazione - di cui riserva Hist L	6.619,01
610363	Servizio Mortaretti corsa ippica	2.000,00
610371	Spese eventi Fanfara Carabinieri	1.821,78
610377	Servizi di stampa palio	1.018,08
610381	Collaboratori occasionali organizz.palio	29.779,36
610399	Altri servizi	1.260,00
6105	Godimento beni terzi interesse gen.	36.841,24
610501	Affitti e locazioni	2.550,00
610503	Noleggio bagni chimici	2.740,00
610513	Noleggi (beni e animali)	31.551,24
6109	Ammortamenti di interesse generale	8.483,01
610917	Amm. Attrezz. ind. e comm. di int. gen.	306,46
61091705	Amm. attrezzature palio	306,46
610919	Amm. altri beni materiali di inter gen.	8.176,55
61091903	Amm. macchine d'ufficio eletr.	469,42
61091913	Amm. materiali pista e Bandiere Palio	4.726,02

61091915	<i>Amm. banchetti contrade per palio</i>	199,96
61091917	<i>Amm. totem per mat. pubblicitario</i>	1.058,58
61091919	<i>Amm. pannelli e mat. vari connessi</i>	1.223,30
61091921	<i>Amm. steccato pista</i>	375,26
61091923	<i>Amm. ricetrasmittenti palio</i>	124,01
6113	Oneri diversi di gestione	71.968,21
611301	Imposte e tasse deducibili	36.424,00
61130101	<i>Imposte di bollo</i>	424,00
61130102	<i>Diritti comunali vari evento palio</i>	2.975,00
61130103	<i>Donazioni e erogazioni ad enti per palio</i>	21.400,00
61130104	<i>Erogazioni liberali a collegio dei capit</i>	11.000,00
61130105	<i>Erogazioni liberali altri enti per Palio</i>	450,00
61130113	<i>Tassa sui rifiuti</i>	175,00
611305	Altri oneri deducibili di int. gen.	34.493,66
61130507	<i>Abbonamenti, riviste, giornali</i>	1.247,40
61130511	<i>IVA prorata</i>	32.318,78
61130517	<i>Sopravvenienze passive</i>	468,00
61130521	<i>Arrotondamenti</i>	-26,39
61130581	<i>Biglietti omaggio ad autorità</i>	485,87
611307	Altri costi indeducibili di int. gen.	1.050,55
61130701	<i>Sanzioni, ammende varie</i>	1.026,05
61130703	<i>Interessi passivi su liq. IVA trim</i>	24,50
6119	Utilizzo riserve decisioni org. ist.	-2.882,92
611903	<i>Utilizzo ris.dec. org.ist. Hist.Lab (-)</i>	-2.882,92

I costi evidenziati nel prospetto vengono disaggregati in relazione alla partecipazione dei alle diverse aree di attività di interesse generale come per i ricavi ma evidenziandone la tipologia per natura (spese per servizi, per il personale, altri oneri tra cui le erogazioni ad altri enti del Terzo Settore).

Anche per gli oneri di interesse generale si evidenzia l'iscrizione in bilancio in base al principio della competenza economica.

Il rendiconto gestionale della **voce A attività di interesse generale** dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo di € 124.759**.

Ricavi Rendite e Proventi area (B) attività diverse

I proventi di gestione derivanti da attività diverse vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

53	B) Ricavi, rend. e prov.ti da att. diver	181.202,00
5311	Altri ricavi, rendite, proventi	181.202,00
531103	<i>Sponsorizzazioni</i>	181.202,00

Tutte le attività diverse sono esercitate dalla fondazione ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017, sono secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale e sono costituite da attività commerciali svolte in conformità alle disposizioni statutarie ed in osservanza dei limiti e dei criteri disciplinati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

In particolare, tutte le attività diverse sono per intero costituite dalle sponsorizzazioni raccolte per sostenere

i costi relativi all'organizzazione del Palio di Legnano 2025.

Costi ed Oneri area (B) attività diverse

Per quanto riguarda l'area delle attività diverse non si evidenziano oneri di gestione, e pertanto, il rendiconto gestionale della voce B dello schema ministeriale evidenzia, un avanzo di €. **181.202**.

Ricavi Rendite e Proventi area (D) attività finanziarie e patrimoniali

I **proventi di gestione** derivanti da attività finanziarie e patrimoniali sono per intero costituiti dagli in interessi attivi sui conti correnti in misura pari ad €. **1.418**.

Costi ed Oneri area (D) attività finanziarie e patrimoniali

Gli **oneri di gestione** derivanti da attività finanziarie e patrimoniali sono costituiti per intero dalle spese bancarie per la gestione del conto corrente ed ammontano ad €. **1.476**.

Il rendiconto gestionale della **voce D attività finanziarie e patrimoniali** dello schema ministeriale evidenzia, pertanto un **disavanzo di € 58**.

Proventi area (E) supporto generale

La fondazione non riceve proventi in relazione all'area di supporto generale.

Costi ed Oneri area (E) supporto generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di supporto generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività svolte nel seguente prospetto:

69	E) Costi e oneri di supporto generale	48.540,99
6901	Materie prime, suss, cons. merci di supp	858,11
690105	Cancelleria e mat. cons - supp. generale	858,11
6903	Servizi di supp. gen.	19.977,66
690313	Servizi contabile e del lavoro supp. gen	9.276,59
690315	Telefoniche e postali di supp. gen.	1.592,01
690321	Compenso organo di controllo	5.684,22
690323	Spese varie di supporto generale	610,00
690326	INPS collaboratori a P.IVA	320,84
690331	Viaggi e trasferte Organi istituzionali	2.494,00
6905	Godimento beni di terzi di supp. gen.	2.163,16
690501	Noleggi di supp. gen.	2.163,16
6907	Personale per att. supporto gen.	17.672,79
690703	Stipendi di supp. gen.	12.843,08
690715	Contributi INPS su stip di supp. gen.	3.770,05
690717	INAIL su stip di supp. gen.	142,00
690719	TFR su stip di supp. gen.	917,66
6909	Ammortamenti di supporto generale	4.972,88
690903	Amm. Software History Lab	2.218,40
690905	Amm. Software Sito web fondazione	2.593,43
690907	Amm. altre macch. uff. supp. gen	161,05

6913	Altri oneri di supp. gen.	2.896,39
691315	Software + installazioni	703,38
691319	Interessi di rateazione	493,01
691321	Contributi e donazioni eventi vari	1.700,00

Gli oneri di supporto generale sono costituiti dalle spese generali e relative all'amministrazione, dai compensi dell'organo di controllo dalle spese assicurative e dagli stipendi del personale amministrativo della fondazione. Per quanto riguarda i suddetti oneri di gestione, essi incorporano altresì l'IVA non detratta per intero sul loro sostenimento.

Il rendiconto gestionale della **voce E supporto generale** dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo di € 48.541**.

Costi e Proventi figurativi (Mod C. - punto 22 D.M. 5/3/2020)

Riguardo alle informazioni richieste dal **punto 22 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** nei paragrafi successivi sono illustrati, se e qualora rilevati in calce allo stato patrimoniale, i **costi ed i proventi figurativi**, iscritti in bilancio nonché la **descrizione dei criteri utilizzati per la loro valorizzazione**.

Proventi figurativi

I proventi figurativi sono componenti economici positivi di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Nei proventi figurativi rientrano:

- a) i proventi figurativi relativi ai **servizi erogati gratuitamente** grazie ai **volontari iscritti nel registro dei Volontari** tenuto ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D.L.gs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) i proventi figurativi relativi ai **servizi erogati gratuitamente** grazie ai **volontari occasionali** impiegati;
- c) i proventi figurativi relativi alla **erogazione gratuita di servizi** (come ad esempio la concessione di beni in comodato d'uso) o di **beni donati gratuitamente** in base al valore normale;

Oneri figurativi

Gli oneri figurativi sono componenti economici negativi di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Negli oneri figurativi rientrano:

- a) i costi figurativi relativi dei **volontari iscritti nel registro dei Volontari** tenuto ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D.L.gs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) i costi figurativi relativi ai **volontari occasionali** impiegati,

c) i costi figurativi relativi alla **acquisizione gratuita di servizi** (come ad esempio l'ottenimento di beni in comodato d'uso) o di **beni ricevuti gratuitamente** ;

La fondazione si è avvalsa, soprattutto nel corso del periodo estivo in vista della manifestazione del Palio di Legnano, di numerosi volontari iscritti nell'apposito registro vidimato.

Tuttavia visti i tempi brevi con i quali essa ha dovuto fronteggiare gli impegni relativi all'organizzazione della manifestazione del Palio delle Contrade non ha potuto dotarsi di strumenti precisi di rilevazione delle ore di volontariato svolto e pertanto nel presente bilancio il consiglio di amministrazione ha preferito rinunciare ad esporre, per evitare di comunicare dati sotto o sovrastimati, i proventi e gli oneri figurativi derivanti da tutte le attività svolte gratuitamente.

Pertanto, riguardo alle informazioni richieste dal **punto 22 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che nel bilancio in chiusura non sono stati rilevati costo o proventi figurativi.

Erogazioni liberali ricevute (Mod C. - punto 12 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 12 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si fornisce nel seguente prospetto la suddivisione delle **erogazioni liberali ricevute**, evidenziandone la **natura**, nonché, nel caso in cui non sia stato possibile stimare il fair value, le relative ragioni.

Descrizione	in contanti	Sistemi tracciati	In natura	di cui condizionate	Fair value si/no
Erogazioni liberali da persone fisiche		5.460			no
Contributi da fondazioni ed enti privati		12.500			no
Totale	0	17.960	0	0	

PROVENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2025 non sono stati conseguiti proventi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nei ricavi, nei proventi, o altri proventi per contributi o donazioni di entità eccezionale, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

ONERI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2025 non sono stati conseguiti oneri di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti o nelle spese, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci delle imposte IRES ed IRAP è come di seguito rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	2.192	0	0	0	
IRAP	1.692	0	0	0	
Totale	3.884	0	0	0	0

Imposte differite attive e passive

Conformemente alle indicazioni fornite dal **Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si è proceduto a verificare il peso e la consistenza delle differenze temporanee attive e passive residue e di quelle iscrivibili in bilancio in relazione ad eventuali agevolazioni fiscali o in relazione a versamenti anticipati di imposte recuperabili negli esercizi successivi e si informa che la fiscalità differita non è stata iscritta in bilancio in quanto irrilevante o, addirittura, inesistente.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione - numero medio dei dipendenti e dei volontari (Mod C. - punto 13 D.M. 5/3/2020)

Si riporta di seguito, ai sensi di quanto disposto dal punto 13 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria nonché il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale:

	Impiegati	Volontari art 17	Volontari occasionali	totale
Uomini (numero)	0	60	0	60
Donne (numero)	1	20	0	21
Totale	1	80	0	81

Differenze retributive tra lavoratori dipendenti (Mod C. - punto 23 D.M. 5/3/2020)

La fondazione impiega n. 1 lavoratrice subordinata P/T 20 ore settimanali CCNL Enti culturali e ricreativi. Per quanto riguarda le informazioni richieste dal punto **23 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, in ordine alla **differenza retributiva** tra i lavoratori dipendenti ai fini della verifica del rapporto di **uno a otto** tra le retribuzioni, nel prospetto allegato vengono indicate le retribuzioni medie dei dipendenti suddivisi per categoria.

per livello di inquadramento	I° Liv - II° Fascia
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	23.632
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	0

La retribuzione indicata va ovviamente rapportata alla % di P/T prevista dal contratto individuale (pari a 20

ore settimanali).

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima erogata e la retribuzione minima erogata ai fini di quanto disposto dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 è ovviamente un dato NON significativo.

Compensi spettanti all'organo esecutivo all'organo di controllo ed al revisore legale (Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

Stante la gratuità delle cariche sociali, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2025, anche in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 in materia di enti ed organizzazioni di volontariato, si attesta che non sono stati corrisposti emolumenti di alcun genere agli amministratori.

I compensi spettanti all'organo di controllo ammontano ad €. 4.000 oltre c.p.a. ed IVA di legge

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare (Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 15 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si attesta che non vi sono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare costituiti ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni con parti correlate (Mod C. - punto 16 D.M. 5/3/2020)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del **punto 16 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, intendendosi per "parti correlate":

- a) ogni persona in grado di esercitare il controllo sull'ente a causa del potere di nomina della maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente
- c) Ogni società o ente controllato dall'ente medesimo ed i relativi amministratori;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente;:

La Fondazione ha in essere una convenzione con il Comune di Legnano che disciplina le condizioni di svolgimento e di effettuazione del Palio delle Contrade di Legnano.

La suddetta convenzione stabilisce l'erogazione di un contributo correlato alle spese di gestione sostenute per il sostenimento dell'attività statutaria della Fondazione il cui ammontare per l'esercizio chiuso al 31/10/2025 è stato stabilito in €. 198.000 come da convenzione. È stato erogato un contributo pari a 15.000 ulteriori per le attività svolte da Fondazione Palio da parte di Regione Lombardia.

La fondazione ha inoltre in essere rapporti di collaborazione in vista dell'organizzazione annuale della manifestazione, tanto con il Collegio dei Capitani delle contrade quanto con la Famiglia Legnanese.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono accordi, non risultanti o evidenziati nello stato patrimoniale, che abbiano una rilevanza significativa ai fini della valutazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli altri fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si informa che non si sono svolti fatti di particolare rilievo che abbiano avuto ulteriore particolare incidenza sul rendiconto economico e che la gestione si è svolta e si sta svolgendo regolarmente.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che l'ente non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Raccolte fondi (Mod C. - punto 24 D.M. 5/3/2020)

Di seguito vengono evidenziate le informazioni richieste dal **punto 24 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.**

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 87 comma 6 del D.Lgs. 117/2017 si informa che l'ente **non** ha svolto, nel corso dell'esercizio in chiusura, raccolte pubbliche di fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione svolte occasionalmente.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o da soggetti di cui all'at. 2 bis del D.Lgs. 33/2013.

denominazione soggetto erogante	somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Comune di Legnano	59.400	07/02/2025	Contributo per finalità istituzionali I tranche
Comune di Legnano	79.200	15/05/2025	Contributo per finalità istituzionali II tranche
Comune di Legnano	19.800	31/07/2025	Contributo per finalità istituzionali III tranche
Comune di Legnano	39.600	07/10/2025	Contributo per finalità istituzionali IV tranche
Contributo Regione Lombardia	15.000	31/07/2025	Contributo per attività istituzionali da parte dell'ente
totale	213.000		

L'elenco è stato altresì pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet dell'ente.

Destinazione del risultato d'esercizio (Mod C. - punto 17 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 17 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/10/2025 e di voler destinare l'avanzo d'esercizio di **€. 3.959,38** come segue:

a) Riserva straordinaria di utili e avanzi di gestione per utilizzi futuri: **€. 3.959,38**

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(Mod. C - punti 18, 19, 20 e 21 - D.M. 5/3/2020)

Andamento della gestione. (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'illustrazione della **situazione dell'ente** e dell'**andamento della gestione** sia dal punto di vista economico che finanziario, l'illustrazione del suo **risultato**, la descrizione dei **principali rischi ed incertezze** e l'esame dei **rapporti sinergici** con altri enti e con la rete associativa come richiesto dal **punto 18 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue:

L'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 rappresenta il quarto esercizio sociale della Fondazione, la cui attività si è concentrata nell'organizzazione, in collaborazione con gli enti fondatori, del Palio di Legnano.

In parallelo si è sviluppata l'iniziativa di promozione culturale che ha permesso di proseguire progetti già avviati negli anni precedenti e di attivare nuove iniziative.

Il Palio ha assicurato anche nell'anno 2025 un risultato ampiamente positivo, sia a livello quantitativo che qualitativo.

La diretta televisiva della domenica del Palio - prodotta a cura della Fondazione - è stata trasmessa in diretta televisiva e in streaming su vari canali social e piattaforme online, ed ha evidenziato dati molto positivi.

Sul fronte dei costi, l'impegno profuso dall'organo amministrativo e dalla direzione per il contenimento degli oneri, senza dimenticare però lo sviluppo delle attività culturali, ha determinato un decremento delle voci di spesa.

L'attività svolta ha beneficiato di fonti di finanziamento piuttosto diversificate che comprendono il contributo del Comune di Legnano, gli incassi dalla vendita dei biglietti, le erogazioni liberali, le sponsorizzazioni, il ricorso a contributi straordinari da parte di enti quali Regione Lombardia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni economico-finanziarie. (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'**evoluzione prevedibile della gestione** e le previsioni di mantenimento degli **equilibri economici e finanziari**, come richiesto dal **punto 19 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue:

L'ormai piena operatività della figura operativa a supporto della Segreteria della Fondazione, ha permesso di contribuire, insieme al Consiglio di Amministrazione e al Cavaliere del Carroccio, alla razionalizzazione delle procedure interne, alla trasparenza organizzativa, all'efficientamento operativo, al contenimento dei costi e all'incremento delle entrate, con specifico riferimento alle sponsorizzazioni.

Uno degli obiettivi posti nei precedenti bilanci, a proposito del contenimento dei costi si può perciò dichiarare raggiunto.

Permane uno dei principali ostacoli al perseguimento degli obiettivi della Fondazione, che è per l'appunto dato dal mix fra incremento dei costi e rigidità delle entrate che, come è noto, sono attualmente affidate al contributo del Comune, alla vendita dei biglietti del Palio e alle partnership con le aziende del territorio. In questo scenario l'accelerata sul terzo fronte, quello delle sponsorizzazioni, ha dato, come si diceva già nello scorso bilancio, risultati positivi oltre ogni più rosea immaginazione.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie (Mod C. - punto 20, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale, come richiesto dal **punto 20 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**

Come ogni anno l'attività della Fondazione si è concentrata soprattutto sull'organizzazione della manifestazione "Palio di Legnano 2025", che si è tenuta con ottimo riscontro di pubblico.

Si fa presente che tutte le attività realizzate sono pienamente previste dallo statuto e svolte in conformità all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento all'attività statutaria di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. L'attività della Fondazione non è solo legata alla mera organizzazione della manifestazione Palio di Legnano.

Sono in corso progetti e proposte per attuare attività collaterali all'evento paliesco per incrementare la già sentita partecipazione cittadina all'evento, con il coinvolgimento delle Contrade, del Collegio dei Capitani e delle Contrade e di tutti gli enti connessi alla manifestazione, ivi compreso il Comune di Legnano.

Attività diverse (Mod C. - punto 21, D.M. 5/3/2020 - Art. 13 comma 6)

Per quanto riguarda le informazioni relative al contributo fornito dalle **attività diverse (commerciali)** al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del **carattere secondario e strumentale** delle medesime come richiesto dal **punto 21 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si osserva quanto segue:

Le sponsorizzazioni raccolte in occasione del Palio di Legnano rientrano a nostro avviso prudenzialmente nei parametri di conteggio previsti dal D.M del L.P.S. del 19/05/2021 n. 107 anche se, analogamente a quanto disposto dall'articolo 79 del D.Lgs. 117/2017 in materia di commercialità, non dovrebbero essere considerate vere e proprie "attività" della fondazione.

Il criterio utilizzato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per dimostrare la natura secondaria e strumentale delle attività ai sensi dell'articolo 3 del DM L.P.S. del 19/5/2021 n 107 è quello **dei ricavi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) del suddetto decreto** come di seguito:

Attività Diverse	
Descrizione	Proventi
Sponsorizzazioni Palio di Legnano 2025	181.202
(A) Totale attività diverse	181.202
Costi complessivi dell'Ente	594.718
(B) 66% dei costi	392.514
Test: Se(A)<(B) => SECONDARIE	SECONDARIE

Legnano, 26 gennaio 2026

Per l'Organo Gestionale:

(il Presidente): LUCA ROVEDA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la sede dell'ente